

Domanda di derivazione d'acqua per altri usi ai sensi dell'art. 3 della L.P. del 30 settembre 2005, n. 7

Marca da bollo da 16,00 Euro
Numero identificativo

e data
 . .

Pagamento con F23 (codice tributo: 456T)

ESENTE DA BOLLO

Ai sensi del DPR del 26 ottobre 1972, n. 642, tabella „B“:

- Punto 16 (enti pubblici)
 Punto 27 bis (Onlus), ai sensi della L. 266/91, art. 8 e LP 11/93
 Gli iscritti al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato
 Altro

Alla

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
Ripartizione 29. Agenzia provinciale per
l'ambiente e la tutela del clima

**29.11 Ufficio Gestione sostenibile delle
risorse idriche**

via Mendola 33
39100 Bolzano (BZ)

Tel. 0471 41 47 70 - Fax 0471 41 47 39

e-mail: risorse.idriche@provincia.bz.it

PEC:

gewaessernutzung.risorseidriche@pec.prov.bz.it

II/La richiedente

Cognome Nome

Nato/a il a

Residente a CAP

Via n.

Ev. nome del maso

Telefono e-mail

Codice fiscale

Per società e altri enti pubblici o privati

nella sua qualità di presidente rappresentante legale delegato/a

della società/ente

con sede a CAP

via n.

telefono e-mail

Codice fiscale
della società/ente

Partita IVA

Oggetto della richiesta: Domanda di derivazione d'acqua per altri usi

- Derivazione d'acqua Sorgente / gruppo di sorgenti
 Torrente/rio Sponda orografica destra sinistra
 Trivellazione pozzo pilota Estrazione d'acqua sotterranea

Indicazione dell'uso:

Denominazione del corso d'acqua:

sulla p.f. C.C. a quota m.s.l.m.

Portata d'acqua richiesta: I/s medi I/s massimi

nel Comune di

Periodo di utilizzazione: dal al serbatoio m³

La determinazione della quantità d'acqua concessionabile viene effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze, privilegiando l'uso di acque poco pregiate e le soluzioni tecniche che consentono la massima riduzione dei consumi.

Dichiarazioni ed altre indicazioni

Modalità di assolvimento dell'imposta di bollo:

Il/la richiedente dichiara che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo sono stati assolti, che la presente marca da bollo viene utilizzata unicamente per il presente documento e che verrà conservata per 3 anni ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 642 del 1972.

*Sulla domanda deve risultare il numero identificativo e la data della marca da bollo. L'imposta di bollo può anche essere assolta utilizzando il **modello F23** che è da allegare, scansionato, alla presente domanda. Nella parte descrittiva del modello F23 va indicato l'oggetto della domanda. La data dell'assolvimento dell'imposta di bollo deve essere antecedente alla data della firma digitale del documento.*

Il/La sottoscritto/a dichiara:

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Il/la richiedente dichiara di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali consultabili sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima al seguente link: <http://ambiente.provincia.bz.it/tutela-dati-personali.asp>.

Con l'apposizione della firma si conferma che quanto indicato nella domanda corrisponde al vero, di essere a conoscenza che per dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono previste sanzioni penali.

Comunicazione del domicilio digitale

Il/la richiedente dichiara che le comunicazioni riguardanti il presente procedimento amministrativo dovranno avvenire tramite il sotto indicato indirizzo e-mail certificato (PEC) e che questo sarà attivo durante l'intero procedimento amministrativo, ovvero di comunicare tempestivamente un'eventuale variazione dell'indirizzo.

Indirizzo e-mail certificato (PEC):

Data

Firma del/della richiedente

Allegati

- Per Interessenze, Cooperative e Consorzi:* Copia autenticata dell'atto di fondazione e dello statuto,
- Per società:* Estratto del registro delle ditte
- Per impianti privati: Estratto catastale;*
- Questionario compilato per l'approvazione cumulativa VIA

- Progetto: Il progetto deve essere datato e firmato digitalmente da un libero professionista autorizzato a svolgere la professione (ingegnere, architetto, agronomo, dottore forestale, geometra o perito). Progetti integrazioni e varianti e devono essere distinguibili dal progetto originario mediante data e numero di versione.

La redazione del progetto deve rispettare i seguenti criteri:

File in formato PDF. Grandezza massima del singolo file 4MB. Gli allegati grafici devono essere in formato max DIN-A1 con impostazione massima di stampa in formato DIN-A1

- ◆ Il nome del file descrive il contenuto (per esempio: „allegato1-planimetria-A3.pdf”).
- ◆ File SHP georeferenziati (ETRF_1989_UTM_Zone_32N) relativi a punti di presa, serbatoi, ecc. (point) e condotte (polyline), zone di approvvigionamento, aree di tutela (polygon)
- ◆ I file devono essere contenuti in un'unica cartella.

- Relazione tecnica contenente:
 - descrizione dell'opera e la motivazione della soluzione adottata
 - dati relativi all'utenza, il periodo annuo di utilizzazione;
 - fabbisogno idrico attuale e futuro e disponibilità idrica (in base alle misure di portata nelle diverse stagioni) per piccoli rivi (valli laterali) è da indicare il bacino imbrifero in Km²
 - fabbisogno idrico e disponibilità idrica (in base alle misure di portata nelle diverse stagioni, tenendo conto dei diritti di terzi).
 - dimensionamento delle opere progettate e loro descrizione dettagliata con particolare riguardo a: l'opera di presa, i provvedimenti per garantire l'acqua residua, il dissabbiatore, la capacità del serbatoio, l'impianto di trasporto e distribuzione, la posizione del pozzo idrico, l'avampozzo, il serbatoio i pozzetti d'interruzione della pressione ed eventuali stazioni di pompaggio;
 - prescrizioni tecniche, i dati e l'eventuale bibliografia che sono stati determinanti per la progettazione
 - descrizione dei materiali più importanti

In caso di potenziamento di un acquedotto esistente sono inoltre necessarie le seguenti indicazioni:

- posizione, quota e stato di conservazione dei serbatoi e delle opere di presa esistenti;
- capacità dell'impianto esistente;
- descrizione dei provvedimenti necessari per il collegamento idraulico e costruttivo con l'impianto esistente;

- Planimetria d'insieme: con punto di presa, pozzo, le opere, le condotte di adduzione e l'indicazione con un cerchio di tutti gli attraversamenti di acque pubbliche.
- Mappa catastale: con punto di presa, pozzo, le opere, le condotte di adduzione e l'indicazione con un cerchio di tutti gli attraversamenti di acque pubbliche e con la precisa delimitazione del comprensorio irriguo;
- Planimetria quotata: della zona attorno al punto di presa, per eventuali attraversamenti di corsi d'acqua e per l'occupazione della fascia di rispetto del demanio idrico (scala 1:200- 1:500)
- Profilo longitudinale: per nuovi o rinnovati tratti di condotta di adduzione e condotte principali con rilevanza piezometrica in adeguata scala con linee piezometriche statiche e idrodinamiche, distanze, quote, e indicazioni delle opere e impianti. Per la piezometria idrodinamica devono essere indicate le perdite di carico con riferimento al tipo di tubazione, diametro del tubo e portata d'acqua massima prevista. Indicazioni sul colpo d'ariete per tratti di condotta particolarmente soggetti al fenomeno.
- Piante e sezioni: in adeguata scala delle opere ed impianti (opera di presa, dissabbiatore, sezione trasversale del pozzo, dell'avampozzo e dell'impianto di pompaggio, il serbatoio, i pozzetti d'interruzione della pressione e altre opere con relative parti idrauliche) e per ogni attraversamento e per il tracciato della condotta nella fascia di rispetto delle acque pubbliche
- Disegno di dettaglio: in adeguata scala del dispositivo necessario a garantire l'acqua residua
- Calcolo idraulico della sezione di deflusso: per gli attraversamenti delle acque pubbliche (quando richiesto)
- Calcolo sommario delle spese

- Copia del documento d'identità (*se la domanda è sottoscritta con firma autografa*)
- Copia del modello F23 (*se il pagamento dell'imposta di bollo è stato effettuato tramite F23*)

Brevi annotazioni sull'istruttoria:

Dopo la presentazione della domanda con la necessaria documentazione in allegato, il funzionario responsabile del procedimento dell'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche esamina la domanda ed il progetto ed avvia la procedura cumulativa VIA.

Se la domanda risulta inattuabile, contraria al buon regime delle acque o ad altri interessi generali, può essere respinta con decreto motivato senza effettuare l'istruttoria.

L'ammissione della domanda all'istruttoria avviene con ordinanza del direttore d'ufficio, la quale indica tra l'altro la data ed il luogo della visita d'istruttoria nonché il termine per la presentazione di eventuali opposizioni.

L'ordinanza è pubblicata per 15 giorni presso i Comuni interessati dalla derivazione e presso l'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche. Durante questo periodo chiunque può prendere visione del progetto. Eventuali opposizioni alla domanda devono essere presentate in forma scritta entro il termine stabilito (1 giorno antecedente alla visita dei luoghi) presso l'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche.

Il titolare della domanda, o un suo rappresentante delegato, deve intervenire alla visita dei luoghi, alla quale partecipano anche i rappresentanti degli uffici competenti. Chiunque ne abbia interesse può intervenire e proporre le sue osservazioni e prese di posizione.

Domande concorrenti (domande tecnicamente incompatibili) sono ammissibili entro 30 giorni dalla visita d'istruttoria. Esse sono soggette allo stesso procedimento ed a conclusione dell'istruttoria vengono valutate assieme e ad una delle domande concorrenti è data poi la preferenza. Determinante è la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione ai criteri di soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti, delle caratteristiche del corpo idrico e del razionale utilizzo della risorsa idrica.

Valutate le eventuali opposizioni e quanto emerso durante tutta la fase d'istruttoria e pervenuto il parere della Conferenza dei servizi in materia ambientale, se necessario, viene rilasciato il decreto di concessione contenente tutte le prescrizioni e condizioni necessarie. Dopo l'assolvimento delle imposte di bollo previste da parte del richiedente, il decreto può essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e notificato agli interessati all'istruttoria.

Il richiedente riceve assieme al decreto di concessione copia vidimata del progetto che deve essere utilizzata per la richiesta delle concessione edilizia eventualmente necessaria.